

IL CASO

Firme false, la base contro i deputati indagati “Incomprensibile il vostro silenzio con i pm”

PALERMO. Davanti ai magistrati continuano a fare scena muta. Dopo Riccardo Nuti e Claudia Mannino anche la deputata Giulia Di Vita si avvale della facoltà di non rispondere e si rifiuta persino di rilasciare un saggio grafico. I parlamentari grillini, sospesi da tre giorni, preferiscono rispondere su Facebook. Di Vita, appena uscita dal tribunale, annuncia che parlerà con i magistrati solo «quando tutti i giochi sottobanco saranno definitivamente messi sul tavolo e tutti i veleni saranno finalmente venuti a galla (e ci siamo quasi)». Il post non piace a molti, e scatta la protesta sul web. «Perché rifiutarsi di fare il saggio grafico se si è innocenti?», è uno dei tanti commenti di militanti delusi. Anche Nuti affida a Facebook la difesa che lunedì non ha voluto mettere e verbale: «Sono sempre il Riccardo Nuti che a Palermo ha lottato contro un intero sistema di potere, dimostrerò la mia estraneità ai fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

